

Dinamiche salariali e innovazione in cinque paesi europei

Stefano Supino

Università di Urbino, stefano.supino@uniurb.it

Abstract

Questo studio esplora a livello settoriale la relazione tra le dinamiche salariali e la varietà dei processi innovativi. Dopo aver esaminato la letteratura rilevante, la relazione tra la variabile salariale e la natura multidimensionale dei fenomeni innovativi è modellata e sottoposta ad una serie di test empirici sulla base di un insieme di nuove misure dirette delle attività innovative. La prospettiva analitica adottata è incentrata sulla differenze di matrice schumpeteriana tra le strategie innovative intraprese a livello industriale. L'analisi empirica è basata su un dataset originale – il SID database, sviluppato all'Università di Urbino sulla base delle indagini europee sull'innovazione – che include 39 settori del manifatturiero e dei servizi per cinque paesi europei (Germania, Francia, Italia, Spagna, Regno Unito) nel periodo 1998-2004. Tra le variabili di controllo sono inclusi una serie di indicatori del capitale umano, della struttura dei mercati del lavoro e dei prodotti e delle pressioni concorrenziali locali e globali.

L'evidenza empirica suggerisce che a livello settoriale le diverse modalità di posizionamento strategico perseguibili sui mercati attraverso l'impiego di differenti combinazioni di input innovativi hanno ripercussioni distributive eterogenee a prescindere dalla composizione per qualifiche dell'input lavoro. In particolare, mentre l'adozione di una strategia di competitività tecnologica incentrata sull'introduzione di nuovi prodotti lascia spazio ad una dinamica più robusta dei salari, la scelta di concorrere attraverso l'impiego di innovazioni di processo volte alla riduzione dei costi vincola il sentiero di crescita della stessa variabile.

Classificazione JEL: J31, O31, O33.